



Roma, 5 ottobre 2023

Ill.mo Presidente del Consiglio dei Ministri
On.le Giorgia Meloni

e per conoscenza

Al Ministro degli Interni, Avv. Matteo Piantedosi
Al Ministro della Giustizia, On.le Carlo Nordio
Al Ministro della Salute, Prof. Orazio Schillaci

Ill.mo Presidente del Consiglio dei Ministri,

la Società Italiana di Medicina Legale (SIMLA) intende esprimere la sua preoccupazione circa i contenuti, divulgati a mezzo stampa, del Decreto Legge di prossima pubblicazione sul tema dell'immigrazione. La nostra inquietudine si concentra, in particolare, sulla parte del documento relativa agli accertamenti dell'età dei minori stranieri non accompagnati che riprende l'infelice esito della Conferenza Stato Regioni del 2020 nel quale si escludeva la figura del medico legale dal protocollo multidisciplinare. Ricordiamo che il medico legale, per storia e rigore metodologico, è il principale mediatore tra la medicina e il mondo giudiziario-amministrativo, ruolo fondamentale a tutela dei diritti dei cittadini, tra cui anche i minori di età.

La competenza della medicina legale nella complessa procedura della stima dell'età è ampiamente documentata da numerosissimi contributi scientifici, di livello nazionale ed internazionale sull'argomento, sulla base dei quali sono stati raccomandati rigorosi protocolli standardizzati da tempo e costantemente aggiornati da una rete di esperti in medicina legale che ogni anno, in collaborazione con altri specialisti (odontoiatri, radiologi, pediatri, etc.), li applica nelle più autorevoli strutture sanitarie nazionali ed internazionale. La Società Italiana di Medicina Legale e delle Assicurazioni (SIMLA) ed il suo Gruppo Italiano di Antropologia e Odontologia Forense (GIAOF – gruppo di studio della suddetta Società) non possono che esprimere tutto il loro disappunto per l'esclusione della medicina legale da una procedura accertativa a scopo prioritariamente identificativo oltre che clinico. Molti di questi minori non sono in possesso di alcun documento di

SIMLA Società Italiana di Medicina Legale e delle Assicurazioni e delle Scienze forensi e Criminalistiche

Viale Regina Elena 336 – 00161 Roma

www.simlaweb.it – segreteria@simla.it

identità valido che certifichi la loro età anagrafica né la conoscono effettivamente in quanto mai dichiarati alla nascita nel proprio Paese di origine.

Determinare la minore età costituisce il presupposto identificativo essenziale affinché uno straniero possa beneficiare delle misure di protezione cui ha diritto. E questa attività è di stretta pertinenza della cultura clinico forense, analogamente a quanto avviene quotidianamente in casi di violenza sessuale e maltrattamenti, dove in molti Pronto Soccorso l'assistenza alle vittime e la loro tutela vengono assicurati anche da un medico legale, garante e supervisore di una rigorosa applicazione di protocolli scientifici dalla consolidata metodologia investigativa.

Peraltro, l'attività identificativa di questi minori è, comunque fino ad oggi eseguita, proprio da specialisti in medicina legale che hanno, quindi, un'esperienza di centinaia e centinaia di casi nei quali il loro intervento è da considerarsi come decisivo per risolvere questo problema per conto delle Autorità Sanitarie, Giudiziarie ed Amministrative.

Effettuare, dunque, questi accertamenti senza lo specialista in medicina legale porterebbe come già visto in passato, ad un enorme rischio di erronee valutazioni dell'età del migrante. La esclusione del medico legale da una siffatta indagine accertativa andrebbe altresì a smentire lo spirito multidisciplinare della procedura privando la stessa di una componente essenziale per ricerca ed esperienza maturata nel settore specifico.

La SIMLA e il GIAOF auspicano, pertanto, che il prossimo Decreto possa prevedere un coinvolgimento diretto della figura medico legale, quale garante del rigore metodologico della procedura stessa e coordinatore del team multidisciplinare, così necessario in questo momento di grave crisi per l'Italia e per l'Europa.

Certi della Sua attenzione le porgiamo distinti saluti.

Prof. Francesco Introna
Presidente SIMLA
Ordinario di Medicina Legale dell'Università Aldo Moro di Bari

Prof.ssa Cristina Cattaneo
Presidente GIAOF
Ordinario di medicina legale all'Università Statale di Milano
Direttore del LABANOF- Laboratorio di Antropologia e Odontologia Forense

SIMLA Società Italiana di Medicina Legale e delle Assicurazioni e delle Scienze forensi e Criminalistiche

Viale Regina Elena 336 – 00161 Roma

www.simlaweb.it – segreteria@simla.it